

## L'UOMO E LO SPAZIO

### Estetiche della percezione

Con questa mostra si vogliono approfondire alcuni aspetti legati alla percezione che l'artista ha dello spazio e alla sua rappresentazione.

Il percorso espositivo, che mostra opere di artisti nazionali e internazionali compresi tra l'inizio del Novecento e i primi anni Sessanta, occupa dunque un arco temporale che consente di seguire alcune delle tappe fondamentali che nella storia dell'arte hanno contrassegnato l'elaborazione poetica del concetto di spazio come luogo fisico, ma anche e soprattutto come proiezione culturale dello spirito. Il pensiero cardine della mostra si concentra sulla consapevolezza che l'artista del Novecento matura nel corso degli anni, attraversando i movimenti e le più rivoluzionarie sperimentazioni: la consapevolezza del rapporto complesso con l'ambiente che lo circonda. E' una sorta di dipendenza che si rende attiva nel continuo mutare delle cose, ed è quindi un instancabile fluire di macro e micro eventi che produce il punto di vista di tale percezione.

Le strutture del Centro d'Arte e Cultura San Paolo hanno determinato in buona parte la suddivisione e la collocazione delle opere. E' prevalsa quindi l'aderenza all'ambiente ospitante in relazione al tema. Il criterio adottato nella mostra non è rigidamente legato al percorso storico ma, piuttosto, alle assonanze, così come ai contrasti tra le opere. Un aspetto affrontato è legato alla scomposizione e ricomposizione dello spazio nella ricerca futurista, che offre nell'opera *Anacapri* di Fortunato Depero dei primi anni Venti, la simultanea visione dei primi piani e dello

sfondo in cui campeggiano architetture, figura umana e oggetti. Tra le aree di intervento considerate spicca l'idea dello spazio "onirico" affrontato dalla poetica surrealista che ha, in particolare, nell'opera di René Magritte *L'avenir des voix* del 1927 e ne *La famille* di Alberto Savinio del 1930, un chiaro riferimento al mondo dell'inconscio, in uno spazio che sembra sospeso nel tempo della memoria.

Vi è lo spazio "metafisico" nella *Piazza d' Italia* di Giorgio De Chirico, accanto a quello, più intimo e raccolto, espresso da Felice Casorati in *Tre donne, il cucito, la lettura* del 1928, da Alberto Ziveri in *Lezioni di canto* del 1955 e da Ottone Rosai ne *La pianista*, del 1954. Al secondo dopoguerra appartiene un ricco gruppo di opere legate fra loro da un'idea di spazio che perviene progressivamente alla totale assenza di elementi e soggetti riconoscibili.

Il luogo, quindi, non è più oggetto della rappresentazione, ma si autoalimenta nel colore, nel gesto, nello strappo finale. Scanavino, Mathieu, Nigro, Burri, Crippa, Tancredi, Hartung e Fontana, tra gli altri, sono gli interpreti più significativi di queste esperienze. Lo spazio naturale, il "paesaggio", rappresenta un tema importante in quest'analisi, da quello di *Castelgandolfo* di Antonio Donghi del 1929 a quello di Umberto Lilloni della fine degli anni Cinquanta, a due opere di Giorgio Morandi, rispettivamente del 1943 e dei primi anni Sessanta, che segnano due importanti momenti del percorso del grande artista, come in un preludio di possibili sviluppi futuri.



## L'UOMO E LO SPAZIO

### Estetiche della percezione

*in copertina*

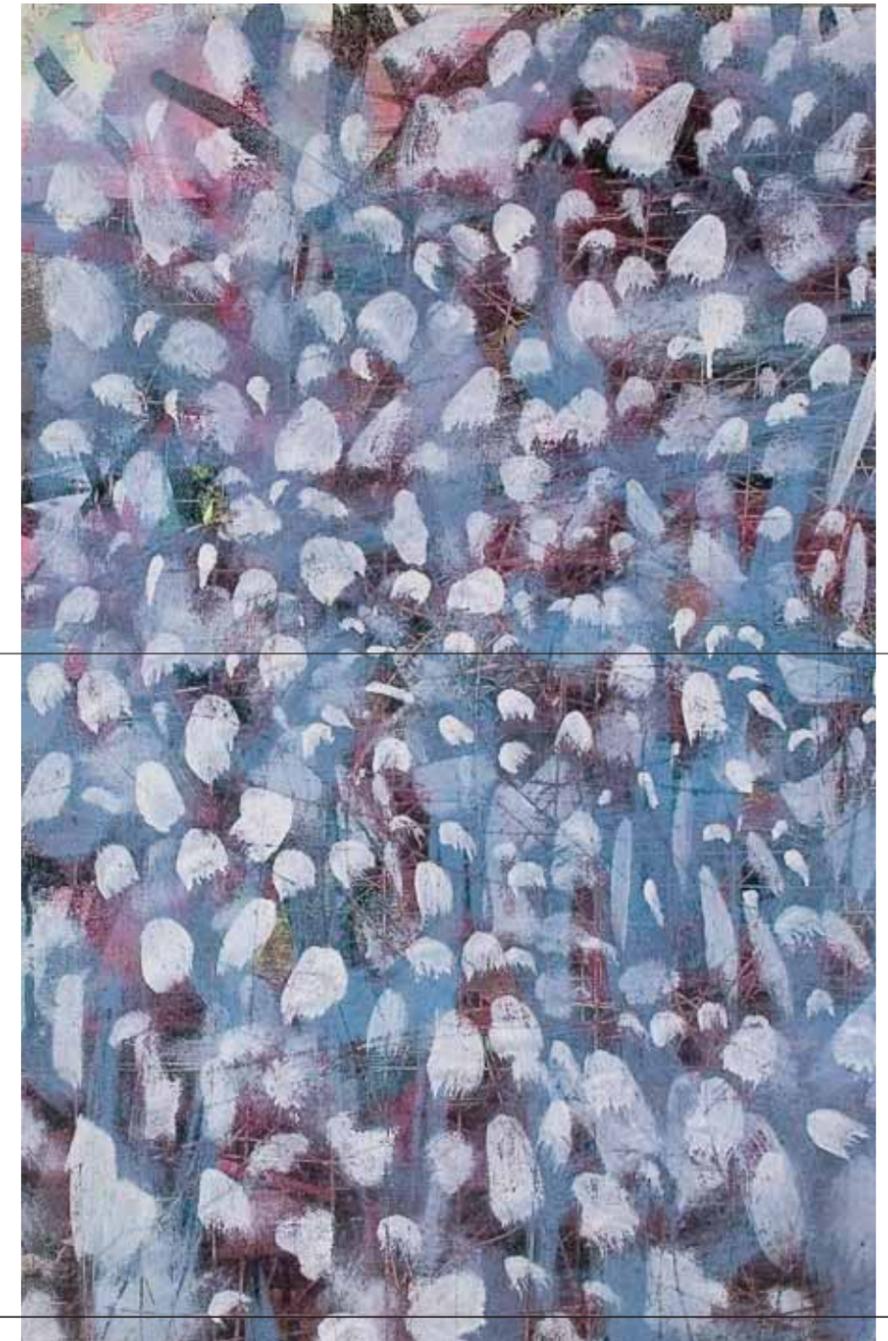
**René Magritte**  
*L'avenir des voix, 1927*

*in senso orario*

**Pompeo Borra**  
*Capri, 1949*

**Tancredi**  
*Nevicata, 1958*

**Ottone Rosai**  
*La pianista, 1954*



uffici di comunicazione

© René Magritte by SNE 2006

**Vittoria Coen**  
Critica d'arte

**Benedicino Grandi**  
Assessore alla Cultura della Provincia di Modena

**Andrea Landi**  
Presidente della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Modena

**Emilio Sabatini**  
Presidente della Provincia di Modena

Interverranno

*Inaugurazione: 16 dicembre 2006, ore 17*

**Modena**  
Centro d'Arte e Cultura  
Chiesa di San Paolo  
via Francesco Selmi

mostra e catalogo a cura di **Vittoria Coen**  
**L'UOMO E LO SPAZIO**  
Estetiche della percezione

## L'UOMO E LO SPAZIO

### Estetiche della percezione

**Modena**  
Centro d'Arte e Cultura  
Chiesa di San Paolo  
via Francesco Selmi

16 dicembre 2006 - 4 febbraio 2007



**Silvana Editoriale**  
catalogo

www.pvincia.modena.it  
www.sanpaoloesposizioni.it  
cultura@provincia.modena.it

fax 059.209.458  
tel. 059.209.440/557

41100 Modena  
viale Jacopo Barozzi, 340  
Provincia di Modena - Assessorato alla Cultura

Informazioni

sabato 20 gennaio, ore 16,30

domenica 14 gennaio, ore 10,30

visite guidate

ingresso gratuito  
apertura festiva il 25 dicembre 2006 e l'1 gennaio 2007

lunedì chiusura  
sabato, domenica e festivi: 10-13 / 16-19

feriali: 16-19  
giorni e orari d'apertura

Provincia di Modena  
**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Modena